

Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2025 nell'Istituto professionale indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

Tipologia B

di Rita Rossodivita

*Di seguito è fornita una proposta di traccia secondo la tipologia B del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
La traccia include degli allegati e delle indicazioni per uno svolgimento guidato.
È fornita in aggiunta la Griglia di valutazione della seconda prova scritta.*

ESEMPIO DI PROVA DI TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale) con riferimento ai seguenti Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonali nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
8. Inclusione socio-culturale dei singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento.
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone.
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali.

Competenze correlate ai nuclei tematici indicati

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Misure alternative alla detenzione: un caso di affidamento in prova terapeutico per soggetti tossicodipendenti

Luca è un ragazzo che ha concluso con mille difficoltà il percorso scolastico. Attualmente non è impegnato in alcuna attività di studio né lavorativa a causa del suo carattere un po' ribelle e nonostante i numerosi incoraggiamenti della famiglia che non presenta alcun tipo di problematicità. Luca, purtroppo, anche a causa di particolari frequentazioni, è da un po' di tempo dedito all'uso di sostanze stupefacenti che lo hanno fatto cadere nelle maglie della giustizia penale per un reato per cui dovrà essere eseguita nei suoi confronti una pena detentiva di 4 anni. Luca, molto turbato per la sua condizione, su consiglio dell'avvocato e della famiglia, che non l'ha mai abbandonato, accetta di sottoporsi ad un programma di recupero terapeutico da concordare con l'azienda unità sanitaria locale (SER.D.) o una struttura privata accreditata, per cui dovrà chiedere al Magistrato di sorveglianza di poter usufruire dell' **"Affidamento in prova in casi particolari"** ex art. 94 Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 - *Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*.

Il/la candidato/a, dopo l'analisi dei documenti allegati (A – B – C), completi il caso con dati e informazioni a sua scelta su Luca (età, titolo di studio, competenze acquisite, composizione familiare, attività dei genitori ecc.), indichi la procedura da seguire e collabori alla redazione del programma terapeutico per misure alternative alla detenzione, individuando figure professionali coinvolte, obiettivi specifici, servizi e prestazioni da intraprendere rispetto alla situazione rappresentata.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1990, n. 309

Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza

Art. 94

Affidamento in prova in casi particolari

1. Se la pena detentiva deve essere eseguita nei confronti di persona tossicodipendente o alcol-dipendente che abbia in corso un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi, l'interessato può chiedere in ogni momento di essere affidato in prova al servizio sociale per proseguire o intraprendere l'attività terapeutica sulla base di un programma da lui concordato con un'azienda unità sanitaria locale o con una struttura privata autorizzata ai sensi dell'articolo 116. L'affidamento in prova in casi particolari può essere concesso solo quando deve essere espiata una pena detentiva, anche residua e congiunta a pena pecuniaria, non superiore a sei anni od a quattro anni se relativa a titolo esecutivo comprendente reato di cui all'articolo 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni. Alla domanda è allegata, a pena di inammissibilità, certificazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da una struttura privata accreditata per l'attività di diagnosi prevista dal comma 2, lettera d), dell'articolo 116 attestante lo stato di tossicodipendenza o di alcooldipendenza, la procedura con la quale è stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche, l'andamento del programma concordato eventualmente in corso e la sua idoneità, ai fini del recupero del condannato. Affinché il trattamento sia eseguito a carico del Servizio sanitario nazionale, la struttura interessata deve essere in possesso dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ed aver stipulato gli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del citato decreto legislativo.
2. Se l'ordine di carcerazione è stato eseguito, la domanda è presentata al magistrato di sorveglianza il quale, se l'istanza è ammissibile, se sono offerte concrete indicazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della domanda ed al grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato di detenzione, qualora non vi siano elementi tali da far ritenere la sussistenza del pericolo di fuga, può disporre l'applicazione provvisoria della misura alternativa. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al comma 4. Sino alla decisione del tribunale di sorveglianza, il magistrato di sorveglianza è competente all'adozione degli ulteriori provvedimenti di cui alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni.
3. Ai fini della decisione, il tribunale di sorveglianza può anche acquisire copia degli atti del procedimento e disporre gli opportuni accertamenti in ordine al programma terapeutico concordato; deve altresì accertare che lo stato di tossicodipendenza o alcooldipendenza o l'esecuzione del programma di recupero non siano preordinati al conseguimento del beneficio. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 92, commi 1 e 3.
4. Il tribunale accoglie l'istanza se ritiene che il programma di recupero, anche attraverso le altre prescrizioni di cui all'articolo 47, comma 5, della legge 26 luglio 1975, n. 354, contribuisce al recupero del condannato ed assicura la prevenzione del pericolo che egli commetta altri reati. Se il tribunale di sorveglianza dispone l'affidamento, tra le prescrizioni impartite devono essere comprese quelle che determinano le modalità di esecuzione del programma. Sono altresì stabilite le prescrizioni e le forme di controllo per accertare che il tossicodipendente o l'alcool dipendente inizi immediatamente o prosegua il programma di recupero. L'esecuzione della pena si considera iniziata dalla data del verbale di affidamento, tuttavia qualora il programma terapeutico al momento della decisione risulti già positivamente in corso, il tribunale, tenuto conto della durata delle limitazioni alle quali l'interessato si è spontaneamente sottoposto e del suo comportamento, può determinare una diversa, più favorevole data di decorrenza dell'esecuzione.
5. (comma abrogato dal d.l. 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla l. 21 febbraio 2014, n. 10).
6. Si applica, per quanto non diversamente stabilito, la disciplina prevista dalla legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificata dalla legge 10 giugno 1986, n. 663.

6-bis. Qualora nel corso dell'affidamento disposto ai sensi del presente articolo l'interessato abbia positivamente terminato la parte terapeutica del programma, il magistrato di sorveglianza, previa rideterminazione delle prescrizioni, può disporre la prosecuzione ai fini del reinserimento sociale anche qualora la pena residua superi quella prevista per l'affidamento ordinario di cui all'articolo 47 della legge 26 luglio 1975, n. 354.

6-ter. Il responsabile della struttura presso cui si svolge il programma terapeutico di recupero e socio-riabilitativo è tenuto a segnalare all'autorità giudiziaria le violazioni commesse dalla persona sottoposta al programma. Qualora tali violazioni integrino un reato, in caso di omissione, l'autorità giudiziaria ne dà comunicazione alle autorità competenti per la sospensione o revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 116 e dell'accreditamento di cui all'articolo 117, ferma restando l'adozione di misure idonee a tutelare i soggetti in trattamento presso la struttura.

Art. 122

Definizione del programma terapeutico e socio-riabilitativo

1. Il servizio pubblico per le dipendenze e le strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116, compiuti i necessari accertamenti e sentito l'interessato, che può farsi assistere da un medico di fiducia autorizzato a presenziare anche agli accertamenti necessari, definiscono un programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato che può prevedere, ove le condizioni psicofisiche del tossicodipendente lo consentano, in collaborazione con i centri di cui all'articolo 114 e avvalendosi delle cooperative di solidarietà sociale e delle associazioni di cui all'articolo 115, iniziative volte ad un pieno inserimento sociale attraverso l'orientamento e la formazione professionale, attività di pubblica utilità o di solidarietà sociale. Nell'ambito dei programmi terapeutici che lo prevedono, possono adottare metodologie di disassuefazione, nonché trattamenti psico-sociali e farmacologici adeguati. Il servizio pubblico per le dipendenze verifica l'efficacia del trattamento e la risposta del paziente al programma.
2. Il programma viene formulato nel rispetto della dignità della persona, tenendo conto in ogni caso delle esigenze di lavoro e di studio e delle condizioni di vita familiare e sociale dell'assuntore.
3. Il programma è attuato presso strutture del servizio pubblico o presso strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116 o, in alternativa, con l'assistenza del medico di fiducia.
4. Quando l'interessato ritenga di attuare il programma presso strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116 e specificamente per l'attività di diagnosi, di cui al comma 2, lettera d), del medesimo articolo, la scelta può cadere su qualsiasi struttura situata nel territorio nazionale che si dichiari di essere in condizioni di accoglierlo.
5. Il servizio pubblico per le tossicodipendenze, destinatario delle segnalazioni previste nell'art. 121 ovvero del provvedimento di cui all'art. 75, comma 9, definisce, entro dieci giorni decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione o del provvedimento suindicato, il programma terapeutico e socio-riabilitativo.

Art. 123

Verifica del trattamento in regime di sospensione di esecuzione della pena nonché di affidamento in prova in casi particolari

1. Ai fini dell'applicazione degli istituti di cui agli articoli 90 e 94, viene trasmessa dall'azienda unità sanitaria locale competente o dalla struttura privata autorizzata ai sensi dell'articolo 116, su richiesta dell'autorità giudiziaria, una relazione secondo modalità definite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della giustizia, relativamente alla procedura con la quale è stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope, all'andamento del programma, al comportamento del soggetto e ai risultati conseguiti a seguito del programma stesso e della sua eventuale ultimazione, in termini di cessazione di assunzione delle sostanze e dei medicinali previste dall'articolo 14.

1-bis. Deve, altresì, essere comunicata all'autorità giudiziaria ogni nuova circostanza suscettibile di rilievo in relazione al provvedimento adottato.

UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna)

LEGGE 27 luglio 2005, n. 154

Art. 3

Esecuzione penale esterna

[...]

2. Gli uffici:

- a) svolgono, su richiesta dell'autorità giudiziaria, le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza;
- b) svolgono le indagini socio-familiari per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione ai condannati;
- c) propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova e alla detenzione domiciliare;
- d) controllano l'esecuzione dei programmi da parte degli ammessi alle misure alternative, ne riferiscono all'autorità giudiziaria, proponendo eventuali interventi di modificazione o di revoca;
- e) su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari, prestano consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;
- f) svolgono ogni altra attività prescritta dalla legge e dal regolamento.

ALLEGATO C

MODELLO AP

PROGRAMMA DI TRATTAMENTO

*Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di*

Prot. n. _____ del _____

Proposta di programma di trattamento per affidamento in prova al servizio sociale

Relativo a _____ nato a _____ il _____ domiciliato in
_____ via _____

redatto con riferimento al procedimento n. _____ del _____ pendente presso il Tribunale / Ufficio di Sorveglianza di
_____. Viste le informazioni acquisite nel corso dell'indagine e le valutazioni complessive sul profilo di personalità, il contesto di vita e
le risorse disponibili di questo Ufficio, si presenta il seguente

Programma di trattamento

Il condannato, durante il periodo di esecuzione della misura alternativa, si impegna a:

1. mantenere contatti frequenti con l'U.E.P.E. secondo le modalità stabilite dal funzionario incaricato, fornendo tutte le informazioni sulle attività indicate in questo programma;
2. domiciliare all'indirizzo sopra indicato e comunicare all'UEPE ogni modifica di dimora;
3. adempiere puntualmente agli obblighi di assistenza familiare, in particolare tramite le seguenti azioni:

4. svolgere la seguente attività (lavorativa e/o di studio -formazione -integrazione sociale)
_____ presso _____ sede _____ giorni e orari
_____ esigenze di spostamento _____
5. svolgere attività gratuita a favore della collettività presso _____ con sede in _____ compito di
_____ e frequenza (giorni settimanali ed ore giornaliere) _____
6. adoperarsi verso la vittima del reato con le seguenti modalità:
a) percorso di mediazione penale: _____
b) prestazioni di tipo risarcitorio/riparatorio: _____
7. svolgere le seguenti attività per sostenere la riflessione critica sulle pregresse condotte anti giuridiche:

8. svolgere un programma terapeutico presso la seguente struttura:
– Ser.T. di _____
– Comunità terapeutica _____
con le seguenti modalità e finalità: _____
9. Rispettare le seguenti prescrizioni (relative a dimora, libertà di movimento, divieto di frequentare determinati locali, ecc.):

10. Altre indicazioni: _____

I suddetti impegni potranno essere modificati, nel corso della misura, dal magistrato di sorveglianza, sentito il parere dell'U.E.P.E. Le deroghe temporanee ed urgenti potranno essere autorizzate dall'U.E.P.E.

Luogo e data _____

Il Funzionario di servizio sociale Il Direttore

(o suo delegato)

SVOLGIMENTO GUIDATO

1. Breve premessa sulla tossicodipendenza.
2. Valutazione iniziale e raccolta delle informazioni su Luca ai fini della costruzione del programma terapeutico da parte dell'assistente sociale del Ser.D o di una struttura privata accreditata:
 - colloquio con Luca e con i familiari;
 - la sua storia di tossicodipendenza: da quando fa uso di sostanze, frequentazioni, eventuali tentativi per superare il suo problema;
 - età, titolo di studio, competenze acquisite, personalità, eventuali attività lavorative;
 - condizione economico-sociale della famiglia, qualità dei rapporti tra Luca e i genitori; disponibilità della famiglia ad aiutare Luca;
 - accettazione del percorso di recupero: motivazione al cambiamento e aspettative;
 - dichiarazione del responsabile della struttura circa l'idoneità del soggetto a sottoporsi al programma terapeutico.
3. Procedura per l'affidamento in prova al servizio sociale ai sensi dell'art. 94, comma 1, del TU3 09/1990:
 - istanza di ammissione: a chi si presenta;
 - certificazione attestante lo stato di tossicodipendenza e la procedura utilizzata per l'accertamento: accertamenti diagnostici e medico legali eseguiti per l'accertamento dell'uso abituale di sostanze stupefacenti;
 - quale struttura ha emesso la certificazione: struttura pubblica o privata accreditata.
4. Descrizione del programma terapeutico e socio-riabilitativo personalizzato e dove sarà eseguito:
 - presso il Ser.D:
 - > breve descrizione del Ser.D.
 - > figure professionali operanti all'interno del Ser.D e quali funzioni svolgono (psicologo, assistente sociale, sociologo, educatore professionale, medico, infermiere);
 - > counseling;
 - > terapie farmacologiche;
 - > sostegno all'orientamento e all'inserimento lavorativo, eventuale inserimento in attività occupazionale;
 - > psicoterapia;
 - > frequenza di un gruppo terapeutico o di auto/mutuo aiuto;
 - > collaborazioni con associazioni di volontariato e cooperative sociali del territorio;
 - presso una comunità terapeutica residenziale o semiresidenziale disponibile ad accoglierlo:
 - > breve descrizione di cosa sono le comunità terapeutiche;
 - > organizzazione interna;
 - > figure professionali che vi operano;

> fasi operative del programma:

- accoglienza (adattamento alle regole interne, approccio ad uno stile di vita equilibrato);
- riabilitazione (disassuefazione all'uso di sostanze; acquisizione di autostima, autocontrollo, responsabilità ecc.)
- reinserimento sociale e lavorativo.

5. Monitoraggio e valutazione in itinere e valutazione finale: l'UEPE controlla l'esecuzione del programma da parte degli ammessi alle misure alternative e deve trasmettere relazioni periodiche sull'**andamento del programma terapeutico** alla Magistratura di Sorveglianza, proponendo eventuali interventi di modificazione o di revoca. Al termine del programma terapeutico l'UEPE redigerà una relazione di fine affidamento in prova in cui dovrà essere messo in evidenza l'andamento complessivo dell'affidamento.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla Commissione
Indicatori (ministeriali) e **Descrittori** (della Commissione)

INDICATORI	DESCRITTORI	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8		
Punteggio massimo	20		
Punteggio totale assegnato			